

## Vienna senza Stra(u)s

Ebbene sÌ, per festeggiare il Nuovo Anno anche noi proponiamo Valzer, Marce, Csardas e Ländler, per ricreare la Vienna ideale dei parchi e dei boschi, delle birrerie, delle Heurigen, dei musicisti di strada e dei suonatori tzigani.

L'affrontiamo però da una prospettiva doppiamente insolita: innanzitutto, abbiamo scelto capolavori che sono diventati celebri in trascrizioni di tutti i tipi, ma che furono originalmente composti per pianoforte a 4 mani, formazione che, quando ancora non esisteva la musica registrata, permetteva esecuzioni domestiche di brani di tutti i generi, sia di carattere leggero, come marce e balli, sia di musica sinfonica e operistica, mettendo a contatto menti e sensibilità spesso diverse, ma unite nello spirito dalla tensione dell'esecuzione.

E poi, si tratta di musica autenticamente viennese, ma priva di lustrini e mondanità, incentrata su Schubert, l'unico dei grandi classici nato a Vienna, e Brahms, amburghese di nascita e viennese per scelta, che della grandezza di Schubert più di tutti fu consapevole, fino a curarne l'edizione delle opere e che, pur essendo considerato l'incarnazione del classicismo in musica, amava sia la musica tzigana che quella degli Strauss.

E così, incastonati tra le celebri "Marce Militari" e le ancora più celebri "Danze ungheresi", vi proporremo i Valzer di Brahms, dedicati a Eduard Hanslick, che ne fece una recensione che può fungere da perfetta introduzione al nostro viaggio in una Vienna ben lontana dai clichés da agenzia turistica:

"Brahms e il Valzer! Le due parole sembrano stupite di trovarsi insieme, sullo stesso frontespizio. Il serio Brahms ... che scrive valzer! Lui, così nordico, così protestante, così poco mondano! Una parola sola risolve l'enigma: Vienna! È questa la città che ha guidato Beethoven a scrivere danze e Schumann a concepire farse di Carnevale. È ovvio che nessuno pensa che si tratti di vera musica da ballo, ma solamente di melodie e ritmi di valzer reinterpretati, nobilitati nello stile e nell'espressione. Malgrado ciò, nessun artificio, nessun particolare troppo raffinato turba l'impressione di spontaneità che emana da questo insieme; un'estrema semplicità, unita ad un'estrema ingegnosità, li caratterizza tutti in maniera miracolosa."

La "miracolosa semplicità" dei Valzer brahmsiani si rispecchia in quella del "Grand Rondò" in La maggiore, composto nell'ultimo mese di vita di Schubert, e sorto a fianco delle visionarie ultime tre sonate, col suo tema sereno e dimesso, che riappare modificato ad ogni ripresa e in costante relazione col materiale dei temi alternativi - quasi un'estrema rievocazione delle schubertiadi, le serate in cui il compositore viennese creava uno dopo l'altro i Lieder che sarebbero stati la fonte dei suoi capolavori e portava gli amici ad esplorare le terre scoperte dalla sua fantasia, delle quali avrebbero fatto tesoro i suoi concittadini di fine secolo.



The poster features a background image of the interior of the Santa Lucia al Borghetto church, showing the altar and the congregation. At the top, there are two logos: the coat of arms of the Municipality of Tavarnelle Val di Pesa and the logo of the Associazione Amici della Musica di Tavarnelle. The main text is centered and reads: "Concerto per il nuovo anno", "Domenica 5 Gennaio, 2025 ore 17,30", "Eleonora Dallagnese Beatrice Dallagnese", "pianoforte", "Musiche di: F. Schubert - J. Brahms", "Santa Lucia al Borghetto", and "via Borghetto, Tavarnelle Val di Pesa".



## Programma:

**Franz Schubert** (1797-1828):

*Tre Marce Militari op. 51, D. 733*

- 1 Allegro vivace
- 2 Allegro molto moderato
- 3 Allegro moderato

**Johannes Brahms** (1833-1897):

*Valzer op. 39:*

- 1 in Si maggiore
- 2 in Mi maggiore
- 3 in Do $\flat$  minore
- 4 in Mi minore
- 5 in Mi maggiore
- 6 in Do $\sharp$  maggiore
- 10 in Sol maggiore
- 11 in Si minore
- 13 in Do maggiore
- 14 in La minore
- 15 in La maggiore

**Franz Schubert** (1797-1828):

*Grand Rondò in La maggiore op. 107, D. 951*

**Johannes Brahms** (1833 -1897):

*Danze Ungheresi:*

- 1 in Sol minore: Allegro molto
- 2 in Re minore: Allegro non assai
- 4 in Fa minore: Poco sostenuto
- 5 in Fa $\sharp$  minore: Allegro
- 8 in La minore: Presto



### ELEONORA E BEATRICE DALLAGNESE

Eleonora e Beatrice Dallagnese sono sorelle gemelle opitergine di 21 anni. Hanno iniziato lo studio del pianoforte all'età di 4 anni e, nel 2015, sono state ammesse alla prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola; nel 2023 si sono diplomate sia da soliste, sotto la guida dei Maestri Ingrid Elter, Boris Petruschansky e Stefano Fuzzi, che in duo pianistico con i Maestri Marco Zuccarini e Nazzareno Carusi.

In seguito al conseguimento di questi Diplomi, sono state nominate "Duo Pianistico di particolare merito dell'Accademia di Imola" da parte del Maestro Franco Scala, fondatore e direttore della stessa.

Nel 2018 si sono laureate al Conservatorio "C. Pollini" di Padova, entrambe con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Nel 2021 Eleonora e Beatrice sono state ammesse alla rinomata università Mozarteum di Salisburgo dove si perfezionano con il Maestro Andreas Groethuysen.

Hanno partecipato a masterclass tenute dai Maestri Franco Scala, André Gallo, Ilva Zilberstein, Michel Béroff, Alberto Nosi, Gloria Campaner, Federico Colli, Jerome Lowenthal, Natalia Trull, Avedis Kouyoumdjian, Andreas Groethuysen, Silver-Carburg duo, Robert David Levin e Selma Chicco Hajdin.

Nell'anno 2022 sono state nominate Yamaha Artist con il seguente annuncio: "È un grande onore per noi di Yamaha Piano annoverare nella famiglia degli "Yamaha Artist" le talentuose Beatrice ed Eleonora Dallagnese, siamo sicuri che saranno eccellenti ambasciatrici per la cultura pianistica e musicale, portatrici di bellezza, poesia, talento e grande professionalità." Nella stessa occasione hanno inciso il loro primo Album, intitolato "Iter".

Nello stesso anno hanno registrato alcuni brani di Schumann all'interno del progetto sull'integrale del compositore tedesco organizzato dall'Accademia di Imola. Tengono regolarmente concerti in veste di soliste e in duo pianistico. Si sono esibite in alcune delle più prestigiose stagioni concertistiche come l'Accademia Filarmonica di Verona presso l'Ateneo dell'Università di Verona, Società del Quartetto di Milano presso la Sala Puccini del Conservatorio G. Verdi, Museo del Teatro alla Scala, Cremona Musica, Accademia Filarmonica di Bologna presso la Sala Mozart, Fazioli Concert Hall di Sacile, Bartolomeo Cristofori Piano Festival a Padova, Festival di Pentecoste di Badia a Passignano (FI), Viotti Festival di Verelli, Circolo di Ave di Fermo, Fondazione Teatro La Fenice, Oratorio del Gonfalone a Roma, Accademia Americana di Roma, Università Bocconi di Milano, Fondazione La Società dei Concerti di Milano, Bologna Festival e Andrea Bocelli Foundation. All'estero si sono esibite nella rinomata Wiener Saal di Salisburgo, Mozarteum di Salisburgo, Bruxelles, Montecarlo, Festival de Musique de Menton (Francia), ISA Festival di Reichenau an der Rax (Austria), Iserlohn (Germania), Pila Festival (Polonia), Łódź (Polonia), all'Agenzia Consolare d'Italia a Wolfsburg, all'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia, al Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul e di Madrid e alla Carnegie Hall di New York. Nel 2019 sono state invitate dal M<sup>e</sup> Franco Scala, fondatore e direttore dell'Accademia Pianistica di Imola, a esibirsi per il concerto dedicato all'equipollenza dei diplomi accademici in lauree al Teatro Ebe Stignani di Imola con la presenza del Ministro dell'Istruzione Marco Buscetti e del presidente dell'Accademia Corrado Passera. Eleonora e Beatrice hanno suonato, in qualità di soliste, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Filarmonica di Bacau e la Virtuosi Brunensis Orchestra. Inoltre si sono esibite con il Quartetto Adorno e hanno collaborato con la pianista Gloria Campaner. Nell'anno 2023 sono state selezionate dalla Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola per prendere parte al progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, iniziativa istituita in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il CIDM - Comitato Nazionale Italiano Musica (VIC - UNESCO). Hanno rilasciato interviste a programmi televisivi come TG5, Studio aperto e ilB3. Hanno partecipato a concorsi nazionali e internazionali sia come soliste che in duo pianistico, ottenendo 15 primi premi assoluti come "Piano talents" International Piano Competition di Milano, Concours International de piano à 4 mains di Montecarlo, Cesar Franck International Piano Competition di Bruxelles, International Piano Competition di Treviso, Concorso Pianistico "Citta di Albenga", "Recondite Armonie" International Piano Competition di Grosseto, San Donà International Piano Competition, "Andrea Baldi" International Piano Competition di Bologna e "Roma International Piano Competition".